



Conti pubblici Bozza di decreto interministeriale (Economia e Interni) attuativo

Pnrr, più tagli ai Comuni con più fondi

Grido d'allarme degli enti pubblici. Anche Pd e M5s sul piede di guerra

«Più tagli, con la spending review, per i Comuni che hanno ottenuto maggiori fondi dal Pnrr. A lanciare l'allarme sui contenuti della bozza di un decreto interministeriale (Economia e Interni) attuativo della scorsa legge di bilancio è l'Anci che vede «aggravarsi» tutte le sue «preoccupazioni» sulle sfociate ai danni degli enti locali. «Una decisione paradossale e irragionevole», punta il dito il presidente Antonio Decaro, segnalando come «i tagli saranno più pesanti per chi» grazie al piano di ripresa e resilienza «avrà costruito più asili nido, avrà aperto più case-famiglia, avrà acquistato più autobus elettrici o avrà realizzato più parchi pubblici». Sulla stessa linea l'Unione delle Province secondo cui «siamo all'assurdo. Norma oggettivamente priva di senso».

Il tema accende il dibattito politico. Il Pd, per voce del responsabile Economia Antonio Misiani, definisce la previsione del governo «del tutto insensata e contraddittoria» e gli chiede «di abbandonare questa strada, costruendo criteri più ragionevoli e condividendoli con le associazioni di rappresentanza degli enti locali». Ma anche nella maggioranza - per lo più silente - si registra qualche perplessità: «Ap-

profonderemo la norma nel dettaglio e ci confronteremo con sindaci e province - fa sapere il portavoce di Forza Italia, Raffaele Nevi -. Noi vogliamo che i soldi del Pnrr siano spesi tutti e bene e non persi. Certamente - chiosa - la coperta dei conti pubblici è molto corta e bisogna necessariamente tagliare la spesa pubblica improduttiva».

Lapidario, invece, il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte: «Si taglia dappertutto e si tagliano risorse importanti per il Sud».

L'Anci e l'Upi, che già da tempo seguono con attenzione la vicenda, avevano inviato una lettera a tutti i ministri interessati per segnalare come stesse «prevalendo un'interpretazione delle norme di bilancio assurda, contraddittoria con lo spirito e le finalità del Pnrr e soprattutto densa di gravissime conseguenze per la gestione delle opere pubbliche tanto attese dai cittadini». «Ritorna la volontà - sintetizza Decaro - di scoraggiare la piena riuscita degli obiettivi del Pnrr, almeno per la parte di competenza dei sindaci».

R.C.

L'intervento Il presidente della Provincia e sindaco di Fidenza

Massari: «Così il Paese deraglia. Il governo si fermi»

«Questo è un appello: fermatevi. Il governo vuole tagliare risorse ai Comuni e alle Province. È fresca la notizia che parte consistente dei tagli colpiranno più forte sui Comuni che hanno ricevuto più progetti e risorse

Pnrr. Se il governo non si ferma farà un errore devastante per il Paese. Credo che una minaccia del genere imponga a tutti gli amministratori, di qualunque schiera-

mento, che si mobilitino per chiedere ai parlamentari dei propri territori di fermare questa follia». Queste le parole nette del presidente della Provincia e sindaco di Fidenza Andrea Massari.

«A quattro anni dall'insorgere della pandemia, noi amministratori siamo tutti al lavoro per raccogliere ogni singolo euro che l'Europa, grazie al Pnrr, ci sta mettendo a disposizione. Risorse che stiamo investendo nel futuro e che sono indispensabili per servizi e strutture per asili, materne, scuole di ogni ordine e grado, im-

pianti sportivi, strutture per il sociale e per la sanità, oltre agli indispensabili interventi su ambiente e mobilità. La gran parte di questi investimenti non avrebbe mai, ripeto mai, visto la luce se non avessimo avuto a disposizione il Pnrr. Senza questo piano straordinario di investimenti il nostro Paese entrerebbe in stallo. Comuni e province hanno lavorato e stanno lavorando con impegno e fatica per garantire interventi a favore della collettività. Si lavora per fare bene e per fare anche presto e posso garantire che è una corsa ad ostacoli quotidiana complicatissima. Ma ci stiamo riuscendo. Tagliare, ora, risorse correnti significa far morire progetti già avviati e in alcuni casi già conclusi. Preparatevi ad ennesime e numerose cattedrali nel deserto. Va spiegato ai parlamentari che i Comuni stanno aggiungendo risorse proprie su ogni progetto per sostenere i maggiori costi dovuti al caro materie prime ed energia. Va spiegato che sono necessari aumenti delle risorse di parte corrente e invece si pensa a tagliare addirittura quelle esistenti. Se il piano Pnrr fallisce il Paese deraglia. Fermatevi. Fermiamoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Massari
Presidente della
Provincia.